

Porto, traffico merci stabile a gennaio Ma le stime di febbraio sono in "rosso"

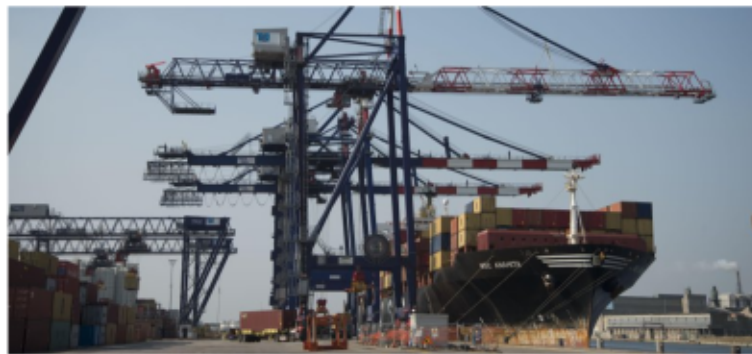
Il primo mese dell'anno ha confermato i valori del 2022, poi un calo dovuto anche al meteo

RAVENNA

Il porto di Ravenna debutta nel 2023 mantenendo stabili i dati relativi alla movimentazione, rispetto all'anno passato. L'area Programmazione Sviluppo dell'Autorità portuale ha diffuso i numeri relativi a gennaio 2023, mettendoli a confronto con gli stessi di 12 mesi fa. A gennaio del 2023 il porto ravennate ha dunque registrato una movimentazione complessiva pari a 2.184.753 tonnellate, registrando una lieve flessione dello 0,2% (3.340 tonnellate in meno) rispet-

+6,7%
I CONTAINER
MOVIMENTATI
NEI TERMINAL
RAVENNATI

to allo stesso mese del 2022. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.950.370 e a 234.383 tonnellate (+0,4% e -4,9% rispetto a gennaio 2022). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 567.280 tonnellate di merce, ha registrato nel mese di gennaio un discreto aumento, pari al 9,4% (48.572 mila tonnellate in più) rispetto a gennaio 2022. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nel mese di gennaio 2023, si osserva un andamento positivo nella movimentazione dei cereali, con 236.197 tonnellate, in crescita del 5,4% rispetto al 2022 (quando erano state movimentate 224.096 tonnellate), delle farine, pari a 99.728 tonnellate, in crescita del 5,4% rispetto al 2022



Il terminal container di Ravenna

e dei semi oleosi che erano stati quasi 74,5 mila tonnellate a gennaio 2022, mentre a gennaio 2023 sono stati pari a circa 117,5 mila tonnellate (+57,6%). Negativo, invece, l'andamento degli oli animali e vegetali che perdono il 19,3% (13.726 tonnellate in meno). I materiali da costruzione, con 426.920 tonnellate movimentate in gennaio 2023, hanno registrato

un aumento del 9,8% rispetto alla movimentazione di gennaio 2022.

Viceversa, i prodotti metallurgici nel porto di Ravenna, con 439.120 tonnellate nel mese di gennaio 2023, risultano in calo, rispetto a gennaio 2022, del 24,7% (oltre 144 mila tonnellate in meno). In aumento invece i prodotti petroliferi (+28,5%) e i

prodotti chimici che crescono del 29,7%. In particolare, spicca l'aumento dei prodotti chimici solidi (+195,1%). I concimi nel porto di Ravenna, con 82.533 tonnellate nel mese di gennaio 2023, risultano in calo del 38,7% (oltre 52 mila tonnellate in meno). Per i contenitori, pari a 15.879 Teu a gennaio, si sono registrati 991 Teu in più rispetto a gennaio del 2022 (+6,7%). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel mese di gennaio 2023, pari a 169.280 tonnellate, è cresciuta del 2,9% rispetto allo stesso mese del 2022. Le prossime stime di febbraio 2023, formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, prevedono una movimentazione di poco inferiore ai 2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 10,1% rispetto a febbraio 2022, mese allora "eccezionalmente positivo" rispetto all'andamento storico dello stesso mese. Sui risultati di febbraio 2023 pesano anche le condizioni meteo avverse che per diversi giorni hanno rallentato le operazioni di sbarco e imbarco e il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori.